a Luzzi, in occasione del "Memorial Francesco Dino Filato". Il concorso, alla sua prima edizione, è stato promosso dell'associazione "Tutela Civium" in collaborazione con la Prefettura e il patrocinio del Comune di Luzzi, del Comune di Belvedere Spinello, del Csv-Centro servizi per il volontariato della provincia di Cosenza e realizzato con il supporto della Prociv Arci regionale.

L'iniziativa è patrocinata anche dal Senato della Repubblica, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Calabria. Il bando di concorso, presentato nelle cinque province calabresi, era rivolto ai volontari di protezione civile che nel corso del 2014 si sono distinti per il proprio impegno, la propria professionalità e la passione per e nel volontariato e che si siano prodigati per la crescita e lo sviluppo della comunità attraverso il volontariato.

L'iniziativa, il cui intento è valorizzare l'impegno concreto del volontariato di protezione civile che opera a sostegno della comunità, principalmente nelle emergenze, rientra nelle attività dedicate al ricordo di Francesco Dino Filato, il 37enne volontario luzzese dell'associazione "Tutela Civium", scomparso un anno fa in un incidente stradale.

Francesco, sensibile e altruista, è stato impegnato in diverse attività d'emergenza, in ambito locale e nazionale. In modo particolare ha operato nella fase post sisma in Emilia Romagna, in forza al coordinamento operativo della colonna della Prociv Arci nazionale, gestendo la logistica del campo base di San Carlo, in località Sant'Agostino, e collaborando alla gestione del Capi - Centro assistenziale di pronto intervento. Questo il programma

La mamma di Roxana in testa al corteo. La città ieri si è stretta intorno alla famiglia della ventenne scomparsa da più di dieci giorni

Ieri Bisignano si è mobilitata unendosi alla sofferenza della famiglia di Roxana

Una fiaccolata di preghiera per la ragazza scomparsa

Proseguono, nel frattempo, gli interrogatori da parte degli inquirenti

Rino Giovinco
BISIGNANO

Sono proseguiti anche ieri gli interrogatori delle persone che hanno avuto a che fare, a vario titolo, con Alexandra Roxana Radac, la ragazza romena di vent'anni, sparita dalla sua abitazione ormai da due settimane.

Gli inquirenti ora stanno analizzando i primi risultati delle indagini e verificando la veridicità delle dichiarazioni rese. Insomma, si fa il punto dopo giorni intensi di acquisizione di elementi e perlustrazioni del territorio. Per intanto, è la città che ieri sera si è mobilitata. Per l'organizzazione della comunità parrocchiale che, "si unisce alla sofferenza dei familiari della ragazza scomparsa", si è tenuta una fiaccolata di preghiera. Il corteo silenzioso, con la mamma di Roxana in prima fila, è partito dal largo dell'Olmo, dove la ragazza abita, per concludersi al Convento della Riforma.

Oltre alle parrocchie ed alla comunità dei frati del convento di Sant'Umile, alla manifestazione hanno aderito anche gruppi ecclesiali. L'Amministrazione comunale era rappresentata ufficialmente dall'assessore Fernando Bisignano che indossava la fascia tricolore, stante gli impegni di lavoro del sindaco facente funzione Damiano Grispo.

Focus

● La giornata di ieri è stata caratterizzata dalla fiaccolata organizzata dalle parrocchie. In prima fila anche la mamma della ventenne romena sparita ormai da due settimane. Seppure la partecipazione non è stata delle migliori, il momento di preghiera che è iniziato dal quartiere dove Alexandra abita e si è concluso al convento della Riforma, è voluto essere un segno tangibile di solidarietà e di vicinanza alla famiglia.

Per oggi l'avvocato della famiglia di Alexandra, Aurora Sangermano, ha convocato una conferenza stampa per fare il punto della situazione ed anche, per quello che è dato sapere, per rettificare una serie di affermazioni che, sarebbero sembrate poco opportune, pubblicate fino ad oggi.

Intanto, l'avvocato Sangermano, pur lasciando libera la mamma della ragazza di partecipare alla fiaccolata, non ha inteso aderire alla manifestazione di ieri sera, proprio per la mancanza di rispetto che si è avuta nei confronti di questa famiglia giudicando la fiaccolata una "inutile comparsata".

Paolo Nigro.

Ignoti hanno distrutto la parte superiore (una sorta di rombo in marmo, con iscrizione) e hanno rotto la base di marmo.

«Presenteremo un esposto denunciando quanto accaduto e il Comune è pronto a costituirsi parte civile», ha spiegato il sindaco Pietro Caracciolo, assicurando che l'amministrazione farà il possibile per sistemare al più presto il monumento. Dura la posizione del primo cittadino riguardo ad un gesto definito gravissimo e ignobile, soprattutto considerato che si tratta del monumento che ricorda il sacrificio del giovane militare montaltese che, nell'agosto 2001, precipitò da un elicottero durante una missione di pace in Kossovo.

Purtroppo, non è la prima volta che qualcuno si accanisca sul monumento: già ad ottobre 2013 qualcuno lo danneggiò.

Una volta che i Carabinieri saranno informati del vile gesto compiuto, inizieranno le indagini per individuare gli autori dell'inqualificabile comportamento.

All'interno della villetta c'è ora un monumento "spezzato", esattamente come "spezzata" è stata la giovane vita

Festa grande oggi a Bisignano

Torna il torneo dei Sette Colli Protagonisti gli sbandieratori

Nella città del Crati è previsto il raduno di numerosi gruppi

Mario Guido
BISIGNANO

Decine e decine di sbandie-

dizionale. La manifestazione è organizzata dall'Associazione Sbandieratori e Musici "Città di Bisignano" con il patrocinio del Comune di Bisignano, della Bcc Mediocrati e della Federazione italiana sbandierato-

Normanna Rione "Vecchia Matrice" di Motta S. Anastasia (CT); Associazione Sbandieratori e Musici "Città di Bisignano".

I vari gruppi partecipanti cercheranno di primeggiare esibendosi nelle tradizionali evoluzioni con le bandiere, a gruppi e da singoli, supportati dal rullo dei tamburi e dal suono squillante delle chiarine che segnano anche il tempo delle varie movenze dei gruppi e dei singoli.

Il gruppo Sbandieratori e Musici "Città di Bisignano"

Prosegue la prote

Discarica di Attivato un

CELICO

Nonostante l'assemblea di giovedì nella discarica di Celico si continua a scaricare. Si è deciso, pertanto, insieme al Partito nazionale dei diritti, che ha partecipato alla manifestazione, di non avviare da subito un blocco, allestendo, invece, un